

## **Due mondi X un bisogno**

Squilla in continuazione il telefono... . Una voce lontana. Viene da un paese dalla lingua diversa. Tutte però con un'unica motivazione: trovare con urgenza un posto di lavoro. Come badante.

La risposta è spesso "Mi richiami tra ... 15 giorni ... fra un mese. Non abbiamo, al momento, richieste".

Hanno tutte un grande bisogno di guadagnare per la famiglia lontana, per i figli che devono crescere, per aiutarli a trovare una sistemazione dignitosa.

Quando vengono per il colloquio e la presentazione del curriculum con le relative referenze, mi si stringe spesso il cuore pensando alle condizioni logistiche in cui vivono. Mi sorprende come debbano accontentarsi di un posto letto, spesso ceduto da connazionali, tutt'altro che gratis. Qualcuna poi per risparmiare ricorre alla mensa dei poveri dei Cappuccini.

Quando non è il telefono a squillare, è un viso ansioso che si affaccia alla porta dell'ufficio, con la stessa insistente richiesta: "Sto cercando un posto come badante. Mi hanno detto che voi date lavoro!". Si vorrebbe poter dare accoglimento a tutte le domande, ma purtroppo il più delle volte, con rammarico, la risposta è: "Per il momento non è possibile, non ci sono richieste". E la processione continua giorno dopo giorno.

Che dire poi di quelle famiglie che la vogliono alta, bionda, acculturata, con un fluente italiano, che non sia troppo giovane o troppo vecchia, che sappia adattarsi ai loro costumi e ai loro ritmi. Quasi appiattendosi quella loro personalità già provata dalla diversità di lingua, di costume, di condizioni sociali e religiose.

Questi mondi opposti, che si intersecano con i loro volti di ansia e qualche volta di sofferenza, si distendono quando domanda e offerta si armonizzano.

E noi ci sentiamo gratificati dall'aver prestato un servizio utile alle persone, sorpresi dalla richiesta di un compenso e stupiti dal dono di una scatola di cioccolatini o di un dolce o di un oggetto portato dai loro paesi. Ci è capitato di sentirci dire, di fronte al nostro gentile ma deciso rifiuto, "ma voi siete come una famiglia"!

Marina